

se, dovrebbe ammontare a oltre 100 miliardi di euro fino al 2012.

ALTA TENSIONE

Se la situazione sembra migliorare nel continente, lo stesso non può dirsi dall'epicentro della crisi, dove l'ostilità alle nuove durissime misure anticrisi volute da Unione Europea e Fondo Monetario Internazionale è sempre più tangibile, tanto che il premier Giorgio Papandreu ha dovuto sollecitare l'unità della nazione «perché è in gioco la stessa sopravvivenza del paese». Un drastico respingimento delle critiche a pioggia arrivate dall'opposizione politica, dai sindacati e dagli economisti che paventano una grave recessione come conseguenza di tagli che in tre anni raggiungerebbero i 25 miliardi di euro.

In particolare, gli imminenti aiuti arriverebbero in cambio di un piano di austerità che prevede, secondo fonti sindacali, un gigantesco taglio del deficit pari al 10% nel

GERMANIA, SOSTEGNO ESTESO

Secondo l'agenzia di stampa Dpa, anche le banche, le compagnie assicurative e le società industriali tedesche intendono partecipare al piano di salvataggio della Grecia.

2010-2011 puntando soprattutto sui salari, incluse tredicesima e quattordicesima, congelamento delle assunzioni e l'introduzione di una maggiore flessibilità contrattuale nel settore privato. Un piano che dovrebbe essere definito entro oggi e annunciato anch'esso domani direttamente dal premier. E per capire che aria tira, basta citare un commento fra i tanti, quello di Spyros Pappaspyrou, il leader del sindacato dei dipendenti pubblici Aedy: «È il più spietato e sleale assalto ai diritti dei lavoratori, dei disoccupati e dei pensionati dalla caduta della Giunta dei colonnelli». Sindacati che, al pari dell'opposizione politica, denunciano l'accordo con Ue-Fmi come una minaccia per l'economia greca, avvertendo che ridurre drasticamente il deficit in un tempo così breve, attraverso una forte riduzione dei salari sia nel settore pubblico che privato, significa spingere alla disperazione una popolazione dove già il 20% vive sotto la soglia della povertà. ♦

IL LINK

PER SAPERNE DI PIU'
www.unita.it



L'assemblea dei soci di Banca Intesa Sanpaolo

Nomine in Intesa Sanpaolo arretra Beltratti, spunta Salza Ma i giochi restano aperti

In assemblea una lettera di Bazoli: consiglieri autonomi sulla scelta. Elsa Fornero eletta vicepresidente: prima donna ai vertici di una banca d'affari italiana. Passera: nessun abbandono del Piemonte.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Nel giorno dell'assemblea di Intesa Sanpaolo la candidatura di Andrea Beltratti alla presidenza del comitato di gestione della banca appare sempre più debole. Doppio schiaffo per i vertici della Compagnia torinese, che dopo aver sponsorizzato prima Domenico Siniscalco e poi Beltratti, a quanto pare potrebbero dover fare buon viso all'ipotesi di un ripescaggio di Enrico Salza, rilanciata ieri da molti quotidiani. Proprio quello per la cui defenestrazione è partita la clamorosa saga sulla torinese del gruppo bancario. Come dire: un gran caos per nulla.

LA LETTERA

A far capire che il nome di Beltratti arriva all'esame dei consiglieri senza un «paracadute» è stata una lettera di Giovanni Bazoli, resa nota durante l'assemblea. Nel testo si legge che «resta impregiudicata la piena autonomia del consiglio di sorveglianza nel valutare tutte le informazioni che possano essere utili e significative ai fini del migliore svolgimento delle prossime elezioni. Nell'ipotesi che intendiate manifestare suggerimenti l'esame delle candidature verrà effettuato in rispetto dei requisiti indicati dallo statuto e delle disposizioni della Banca d'Italia». Tradotto: i giochi sono ancora aperti. Per il resto, l'assemblea del grup-

po è proseguita secondo le anticipazioni della vigilia. Al «listone» di consiglieri presentati dalla Compagnia di Sanpaolo e dalla fondazione Cariplo sono andate 10 poltrone del nuovo consiglio di sorveglianza. Quattro consiglieri vanno alla lista congiunta delle Fondazioni Cassa di Risparmio Padova e Rovigo, Cr Firenze e Cr Bologna. Sono stati poi eletti due consiglieri proposti da Generali e altrettanti dalla lista presentata da alcuni fondi azionisti sotto l'egida di Assogestioni. Per Crédit Agricole è entrato un rappresentante. Bazoli è stato confermato presidente, mentre la vicepresidenza è andata a Mario Bertolissi (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo) e Elasa Fornero (Compagnia di Sanpaolo), prima donna al vertice di una banca d'affari. Nel suo intervento l'amministratore delegato Corrado Passera ci ha tenuto a precisare che non c'è stato nessun tipo di abbandono del Piemonte, lanciando così un'allusione alle polemiche «sabaude». Solo nei prossimi giorni si saprà con certezza il finale di partita. ♦

GUGLIELMO e ANGELA MALAVASI con ALBA, DEMOS, OLANZO, PIPPO e AVIO

sono ricordati con tanto affetto dai familiari
Novi di Modena, 1° maggio 2010

Il 10 maggio ricorre il centenario della nascita di

ERMANNO TARLAZZI

e il 26 c.m. il 30° della sua scomparsa. Il nipote Juri lo ricorda con affetto unitamente ai suoi familiari.
Cotignola (Ra) 1° maggio 2010

A 15 anni dalla morte di
LUCIANO MAZZETTI

la sorella Carla, il cognato Dario Benassi, le nipoti Marzia ed Elena lo ricordano con amore e rimpianto rievocando la sua onestà, il suo rigore morale e la sua fede comunista.

29/04/1982 **29/04/2010**
MARIO MONTI

sei ancora nei nostri cuori. Leda, Ester, William, Gabriele, Barbara, Michel, Chiara e Marco.

Carteria di Sesto, 1° maggio 2010.

AFFARI

EURO/DOLLARO: 1,3287

MIB 21.562 -0,61%	ALL SHARE 22.182 -0,53%
--------------------------------	--------------------------------------

ALITALIA

Alt il 14 maggio

«È programmato il 14 maggio lo sciopero di piloti e assistenti di Alitalia-Cai», dice il leader Filt-Cgil, Mauro Rossi, dopo il differimento da parte del governo della protesta del 3 maggio

EDISON

Utile boom

Il cda di Edison ha approvato i conti del primo trimestre 2009, che vedono un utile in rialzo a 67 milioni, con un incremento del 91,4%, e ricavi di vendita a 2742 milioni di euro.

DELTA

Fondo esuberi

Il ministro Tremonti ha firmato il decreto sul settore emergenziale del Fondo esuberi. Lo riferiscono i sindacati impegnati nel caso Delta che vede in bilico circa 600 posti di lavoro.

DE BENEDETTI

Kos in Borsa

Kos, la società del settore socio-sanitario detenuta al 65% dal gruppo Cir, sarà con ogni probabilità quotata in Borsa entro l'estate. «Stiamo lavorando alla quotazione, il processo potrebbe completarsi in un paio di mesi», ha detto Rodolfo De Benedetti, amministratore delegato di Cir, a margine dell'assemblea degli azionisti.